

L'ex premier lituano sotto scorta: «Non servono le barricate» ma attorno al Parlamento continua il rafforzamento delle difese

Appello dei comunisti del Baltico per l'introduzione immediata del governo presidenziale Confusi contatti con il Cremlino

Vilnius in mano agli estremisti Prunskene: «Ho ricevuto minacce dai nazionalisti»

L'ex premier, la «moderata» Kazimiera Prunskene, ha detto ieri di aver ricevuto minacce da parte dell'ala più estremista del movimento nazionalista e che adesso è costretta ad andare in giro scortata da guardie del corpo.

nodare un tenue filo di contatto - non di dialogo o trattativa - tra le parti in campo: il Parlamento, adesso strettamente controllato da Vltautas Landsbergis e dall'ala più radicale di «Sajudis», la guarnigione militare della città e il Cremlino.

espressione dei comunisti lituani, continua a lanciare appelli per l'introduzione al governo presidenziale e per la liquidazione totale dell'attuale potere, democraticamente eletto.

pediranno ai carri armati di avanzare, anzi al massimo potranno ostacolare, in caso di attacco, la fuga di chi sta dentro all'edificio.

mani dietro la testa. Quello che mi è accaduto dimostra che vogliono intimidire la gente, ieri il ministero degli Interni lituano ha affermato che la notte scorsa una pattuglia della polizia stradale è stata fermata e disarmata dai soldati sovietici.

DAL NOSTRO INVIATO MARCELLO VILLARI

VILNIUS. La città, almeno all'apparenza, ha ripreso i suoi ritmi. Solo attorno al Parlamento continuano, senza sosta, i lavori di rafforzamento delle difese.

sta giocando a Vilnius e a Mosca, ma in ambedue le capitali il clima politico è pieno di incognite inquietanti, che rendono praticamente impossibile escludere nuovi tragici eventi, in Lituania come nelle altre Repubbliche baltiche.

Il fatto è che l'invio da Mosca, prima della delegazione del Consiglio federale, adesso il rappresentante di Mikhail Gorbaciov e del Soviet supremo dell'Urss, Georgij Tarashevich, è servito solo, per il momento, ad impedire la catastrofe finale e a rian-

ne e al tradimento» per ambizione politica, i veterani chiedono conto di ciò che ha fatto il presidente del Soviet supremo russo, per difendere i suoi compatrioti in Lituania.

economisti del Consiglio presidenziale di Mikhail Gorbaciov, Nikolaj Petrakov e Stanislav Shatalin, hanno rotto il loro rapporto di fiducia con Gorbaciov. I due economisti avevano firmato una dura lettera di condanna, pubblicata mercoledì da Moskovskie novosti.

in questo clima il Soviet supremo dell'Urss ha approvato, giovedì, la data del referendum sull'Unione, che si terrà il 17 marzo prossimo. I sovietici saranno chiamati a rispondere con un sì o con un no a questa domanda: «È indispensabile la conservazione dell'Unione delle repubbliche socialiste sovietiche come federazione rinnovata di repubbliche sovrane, nella quale saranno garantite la libertà e l'uguaglianza di diritti per ciascuna nazionalità?».

«Eltsin incita alla diserzione» Sul presidente l'ira dei generali

In una lettera aperta un gruppo di «eroi della seconda guerra mondiale» accusa Boris Eltsin di incitare i giovani al tradimento e alla diserzione. Gli economisti del consiglio presidenziale abbandonano definitivamente Gorbaciov, a causa della Lituania. Domenica a Mosca manifestazione per la Lituania indetta da «Russia democratica». Il 17 marzo il referendum che deciderà il destino dell'Unione.

DALLA NOSTRA INVIATA VOLANNA BUFALINI

MOSCA. Quattro marescialli, otto generali, un ammiraglio dell'esercito sovietico, il leggendario Aleksandr Maresjev, le cui gesta, durante la seconda guerra mondiale, sono state raccontate nella «Storia di un uomo vero», dello scrittore Polevoj, che tutti i sovietici conoscono dai banchi di scuola.

Il gruppo di militari avverte che il presidente della Russia ha imboccato una strada che potrebbe portarlo in rotta di collisione con l'esercito sovietico, a due giorni dalla riunione all'Urss e il colpo finale alla capacità difensiva del nostro Stato.

La tensione per la situazione nel Baltico non accenna a diminuire, nella capitale sovietica. I due più importanti economisti del Consiglio presidenziale di Mikhail Gorbaciov, Nikolaj Petrakov e Stanislav Shatalin, hanno rotto il loro rapporto di fiducia con Gorbaciov.

Una domanda complessa nella quale sono racchiusi almeno tre questioni, scrive la «Komsomolskaja pravda», poiché si può essere, ad esempio, a favore della federazione, ma contrari alla sovranità o viceversa.



Due passanti, con la bandiera lituana, discutono davanti al Parlamento del pesante intervento dell'esercito sovietico

Scade oggi con un completo fallimento l'ultimatum decretato dalla presidenza della Jugoslavia

Sloveni e croati non consegnano le armi

In Jugoslavia scade oggi l'ultimatum per la consegna delle armi. Finora si sono racimolati alcuni fucili, qualche mitra e un gruzzolo di bombe. Troppo poco per adempiere al decreto della presidenza della Jugoslavia per lo scioglimento delle forze paramilitari.

non ci sono formazioni illegali e quindi tanto meno armi, mentre per la Croazia le uniche milizie fuori legge sono quelle dei serbi di Knin.

al suo culmine - ha affermato il presidente Franjo Tudjman in un incontro con i rappresentanti consolari a Zagabria.

governo di Ante Markovic c'è da registrare un provvedimento di Zagabria che esenta i cittadini croati l'obbligo di pagare i dazi sulle autovetture di importazione.

DAL NOSTRO INVIATO GIUSEPPE MUSILI

LUBIANA. Il decreto della presidenza della Jugoslavia sulla consegna delle armi e sullo scioglimento delle formazioni paramilitari scade oggi. Entro la giornata, tutte le armi detenute al di fuori delle strutture dell'armata popolare dovrebbero affluire nelle caserme.

Da questo primo, frammentario elenco si deduce soltanto il completo fallimento del decreto presidenziale, anche perché la Slovenia ha già fatto sapere che nel suo territorio

Un fallimento dell'operazione darebbe nuovi elementi a quanti vogliono il disarmo delle singole repubbliche. L'ala sinistra, alla vigilia di una scadenza così significativa come quella di oggi e soprattutto del nuovo vertice a Belgrado fra i presidenti repubblicani e la presidenza jugoslava, fissato come è noto per lunedì 28 gennaio, non è quindi fra le più favorevoli.

In questa guerriglia con il

governo di Ante Markovic c'è da registrare un provvedimento di Zagabria che esenta i cittadini croati l'obbligo di pagare i dazi sulle autovetture di importazione.

In questa ottica va visto anche l'annuncio incontrato tra il presidente croato Tudjman e quello serbo Slobodan Milosevic che si terrà il 25 gennaio a Belgrado.

Ante Markovic

Esprimiamo a nome nostro e della Sezione Pci Beni culturali il più profondo cordoglio per la scomparsa del grande maestro GIACOMO MANZI

La famiglia Filzi partecipa al dolore per la scomparsa del caro ROBERTO ADINOLFI

Profondamente addolorati per la scomparsa del compagno FERRUCCIO BEGA

A suo ricordo sottoscrivono per l'Unità FERRUCCIO BEGA

Valentino Mejetta con sentimenti di vicinanza e cordoglio esprime ad Oltimo ed alla famiglia i sensi del più profondo cordoglio per la perdita del suo caro papà FERRUCCIO BEGA

In suo ricordo sottoscrivono per l'Unità FERRUCCIO BEGA

I compagni della sezione L. Temolo (Trevi) apprendono addolorati la scomparsa del compagno FERRUCCIO BEGA

Il C.D. della sezione Di Vittorio del Pci esprime fraterno cordoglio per la scomparsa del loro caro compagno EZIO SEREGINI

La direzione del personale, anche a nome di tutti i dipendenti partecipa al grave lutto che ha colpito il compagno Gianfranco Ganzzetti con la morte del padre VIRGINIO

Ambra Costa, Claudio e Maria Ziroli sono vicini al dolore di Rita, Stella e Gianfranco per la perdita del caro GINO

Gloria, Patrizia, Marina, Adele e Donatella sono teneramente vicine al dolore di Gianfranco per la perdita del padre VIRGINIO

La moglie Pierina, i figli Stella e Gianfranco annunciano con profondo dolore la scomparsa del compagno VIRGINIO GANZZETTI

I compagni del Consiglio di azienda dell'Unità si stringono con affetto al compagno Gianfranco nel triste momento della scomparsa del padre VIRGINIO GANZZETTI

I compagni dell'Unità di Milano partecipano al lutto che ha colpito il compagno Gianfranco Ganzzetti e la sua famiglia per la scomparsa del padre VIRGINIO GANZZETTI

L'Ufficio pubblicità di Milano e Ro-niche partecipa al dolore del compagno Gianfranco e della famiglia per la morte del padre VIRGINIO GANZZETTI

Profondamente addolorati per la scomparsa del compagno FERRUCCIO BEGA

Rosetta e Virgilio Bonifanti con i figli sono vicini a Marta e familiari per la morte del padre FERRUCCIO BEGA

Tino, Pina, C. Cinis e Rosella Fiori sono vicini a Oltimo e a tutta la famiglia Bega per il dolore della perdita del loro caro amico e compagno FERRUCCIO BEGA

In suo ricordo sottoscrivono per l'Unità FERRUCCIO BEGA

Il C.D. della sezione Di Vittorio del Pci esprime fraterno cordoglio per la scomparsa del loro caro compagno EZIO SEREGINI

La direzione del personale, anche a nome di tutti i dipendenti partecipa al grave lutto che ha colpito il compagno Gianfranco Ganzzetti con la morte del padre VIRGINIO

Ambra Costa, Claudio e Maria Ziroli sono vicini al dolore di Rita, Stella e Gianfranco per la perdita del caro GINO

Gloria, Patrizia, Marina, Adele e Donatella sono teneramente vicine al dolore di Gianfranco per la perdita del padre VIRGINIO

I compagni dell'area di preparazione di Milano sono vicini a Gianfranco Ganzzetti per la scomparsa del padre VIRGINIO

Siamo vicini al compagno Parolo Dante per la morte della SORELLA

La sezione Scotti Forlanini annuncia la scomparsa del compagno MAX BUCCIANTI

I compagni della sezione Ho Chi Minh piangono il compagno EZIO SEREGINI

I compagni del dipartimento di Carniche sono vicini ai familiari del compagno EZIO SEREGINI

COMUNE DI PIGNOLA PROVINCIA DI POTENZA OGGETTO Gara di licitazione privata per l'appalto dei lavori di completamento della rete idrica e fognaria

COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI PROVINCIA DI BARI IL SINDACO Visto l'art. 20 della legge 19.3.1990, n. 55: RENDE NOTO

Presentato alla stampa il libro EMILIA ROMAGNA TERRA DI COOPERAZIONE In un'elegante locale cittadino di Bologna è stato presentato in questi giorni a cura del Club 87 la nuova pubblicazione: Emilia Romagna terra di cooperazione.

SINISTRA GIOVANILE ITALIA RADIO FILO DIRETTO CONTRO LA GUERRA tutte le sere dalle 22 alle 24 Per informazioni sull'oblazione alla guerra, per denunciare tutti i casi di preallarme, per saperne di più.

DA LETTORE A PROTAGONISTA DA LETTORE A PROPRIETARIO ENTRA nella Cooperativa soci de «Unità»